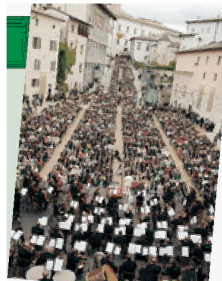




▶ 26 Giugno 2015

Due Mondi, su il sipario

Spoletto, stasera il via con Mozart
Concerto in piazza, tutto esaurito



Il Due Mondi alza il sipario

Spoletto, questa sera si accendono le luci
sulla 58esima edizione: si inizia,
come da tradizione, con l'opera lirica

di **SARA FRATEPIETRO**

Su il sipario questa sera sulla 58esima edizione del Festival dei Due Mondi, che, come da tradizione, sarà aperto da un'opera.

E la scelta del direttore artistico Giorgio Ferrara, che ne cura anche la regia, è ricaduta su Mozart e sul "Così fan tutte", che aprirà una trilogia che verrà completata nei prossimi due anni dalle "Nozze di Figaro" e dal "Don Giovanni". Una messa in scena che però sarà decontestualizzata e trasposta in uno spazio astratto, pur con costumi quasi tutti Settecenteschi. Ad anti-

cipare alcuni dettagli dell'opera è stato ieri pomeriggio Ferrara, affiancato da Maurizio Muraro, che interpreta Don Alfonso, ed il sindaco, nonché presidente della Fondazione Festival, Fabrizio Cardarelli. L'incontro è stato anche l'occasione per ricordare gli appuntamenti principali di questo primo weekend festivaliero e per annunciare un importante traguardo già raggiunto: sono infatti tutti esauriti i biglietti per il concerto finale in piazza Duomo del 12 luglio. Merito della politica dei prezzi applicata in ogni settore, che renderà l'appuntamen-

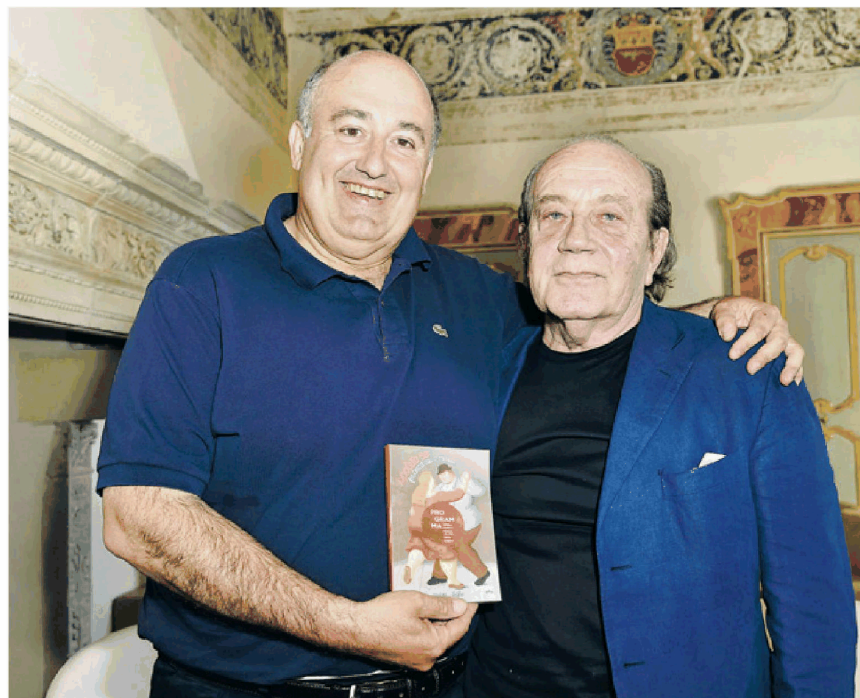
to conclusivo di Spoletto58 accessibile a tutti.

«Un sindaco - ha evidenziato Cardarelli - non può essere quello che il mercoledì mattina riceve le persone svantaggiate e poi il mercoledì sera avalla che un biglietto costi 200 euro. È questa la stessa impostazione che ci ha portato a creare la città della solidarietà e che non poteva farci essere asolidali con gli spettacoli: rientra tutto in un progetto di una città amica delle persone e per noi è una grande soddisfazione che già adesso il concerto finale è tutto esaurito».

Il botteghino, comunque, viaggia a gonfie vele anche per gli altri spettacoli. «Quelli di questo weekend sono numerosi e potenti» ha spiegato Ferrara. Come “Voces”, la suite flamenca al Teatro Romano (domani e domenica alle 21,15) di Sara Baras, «la più grande flamenchera del mondo, che presenta uno spettacolo concepito in maniera interessante». Per il teatro, invece, da non perdere “Hotel Europe” di Bernard-Henri Lévy, «che ho convinto a fare l’attore: è una cosa curiosa che un autore interpreti la sua commedia». L’appuntamento è al Caio Melisso domani alle 19. «Pier Paolo Pasolini - ha proseguito Giorgio Ferrara - verrà ricordato con due spettacoli, un omaggio dovuto per i 40 anni dalla sua morte: “Il Vantone”, con Ninetto Davoli (sabato ore 17, domenica ore 15), e “Porcile” (da domani al 5 luglio)». Sempre per il teatro, Sandro Veronesi sarà in scena con “Non dirlo”, un monologo tratto dall’omonimo libro. Da non perdere gli incontri di Paolo Mieli, a partire da domani pomeriggio, con ospiti straordinari.

Questo fine settimana sarà anche l’occasione per vedere il teatro Caio Melisso completamente restaurato nel suo splendore, grazie alla Fondazione Carla Fendi e grazie al sindaco Cardarelli, come ha precisato Ferrara. «Fabrizio - ha spiegato - ha dato una mano subito sin dall’anno scorso, con la sua concretezza e la sua positività». Nei ringraziamenti alla Fendi si è aggiunto anche lo stesso primo cittadino: «Noi - ha detto - ci siamo limitati a dare la carica giusta. La macchina pubblica si inceppa troppo facilmente, ma l’anno scorso ho preso il toro per le corna e ho preteso che fosse fatto tutto quello che serviva dal punto di vista burocratico per i lavori. Voglio ringraziare le ditte che hanno fatto il lavoro bene, rientrando nei costi e nei tempi. Finalmente dal punto della legislazione - ha preannunciato Cardarelli - sembra che sia in arrivo una nuova legge sui teatri storici: le regole

nuove rischiano di far perdere tutte le caratteristiche ai teatri vecchi. Si può garantire l’integrità degli spettatori ma in contemporanea anche quella dei teatri».



Cardarelli
e Ferrara
FOTO MARIA LAURA
ANTONELLI